

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **SIGEN AP**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Coadiuvante del lavaggio. Candeggiante a base di acido peracetico da usare in abbinamento al detergente. Ad esclusivo uso professionale nelle lavanderie professionali. Sconsigliati tutti gli altri usi.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **SIGENE srl**
 Indirizzo **Via Giove, 11**
 Località e Stato **91100 Trapani (TP)**
Italia
tel. 0923 22542
fax 0923 548782

e-mail della persona competente,
 responsabile della scheda dati di sicurezza **info@sigene.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma, Tel. 06 68593726
 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia, Tel. 0881-732326
 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli, Tel. 081-7472870
 CAV Policlinico "Umberto I". Roma, Tel 06-49978000
 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma, Tel 06-3054343
 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze, Tel. 055-7947819
 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia, Tel. 0382-24444
 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano, Tel. 02-66101029
 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Bergamo, Tel. 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione **Regolamento 1272/2008/CE:**
 Perossido Organico F H242

Tossicità Acuta, Orale 4 H302

Tossicità Acuta, Cutanea 4 H312

Pelle, Irritazione/Corrosione 1A H314

Occhi, Irritazione/Danno 1 H318


Tossicità Acuta, Inalazione 4 H332

STOT SE - Tratto respiratorio 3 H335

Tossicità Acquatica Cronica 1 H410

Health properties EUH071



	SIGENE srl	Revisione n. 1 Data revisione 23/06/2020
	SIGEN AP	Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 2/18

2.2 Elementi dell'Etichetta

Etichettatura
Reg. EC N. 1272/2008
Pittogrammi

Avvertenza:
Pericolo - Danger



H- Codice
Indicazioni di pericolo

H242: Rischio d'incendio per riscaldamento. **H302:** Nocivo se ingerito. **H312:** Nocivo per contatto con la pelle. **H314:** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. **H332:** Nocivo se inalato. **H335:** Può irritare le vie respiratorie. **H410:** Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. **EUH071:** Corrosivo per le vie respiratorie.

P - Codice
Consigli di prudenza

ITA - P - Code - Avvisi di Sicurezza (GHS): P220: Tenere/conservare lontano da materiali combustibili, ammine, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido, acido nitrico. **P221:** Prendere ogni precauzione per evitare di miscelare con sostanze combustibili, ammine, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido, acido nitrico, ozono. **P260:** Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. **P280:** Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Disposizioni speciali:

P301+P330+P331: IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. **P303+P361+P353:** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. **P304+P340:** IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. **P501:** Eliminare il contenuto/il recipiente in conformità con la legislazione vigente, locali e nazionali, relativa al trattamento dei rifiuti.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: Nessuna

Ingredienti conformi al
Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Sbiancanti a base di ossigeno < 30 %

CONTIENE:

Acido Peracetico al 5% - 6% w/w , Acido acetico, Idrogeno perossido .

2.3 Altri pericoli

Pericoli per la salute:

Inalazione

Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Corrosivo per le vie respiratorie. Elevate concentrazioni di nebbia/vapori possono irritare le vie respiratorie. Inalazione dei vapori per decomposizione termica del prodotto: Rischio di irritazione per le vie respiratorie.

Contatto con la pelle

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Nocivo per contatto con la pelle.

Contatto con gli occhi

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Provoca danni gravi o permanenti.

Ingestione

Nocivo se ingerito. L'ingestione porta a forti effetti corrosivi sulla bocca e la gola ed a perforazione dell'esofago e dello stomaco.

Pericoli per l'ambiente

Nocivo per i pesci. Nocivo per la dafnia. Tossico per le alghe. Facilmente biodegradabile. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. La bioaccumulazione è improbabile. Le sostanze costituenti il prodotto non soddisfano i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).


Pericoli fisici e chimici:

Rischio d'incendio per riscaldamento. Può essere corrosivo per i metalli. Il prodotto può decomporre rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Può reagire rapidamente e violentemente se riscaldato o se miscelato con materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5). Decomposizione termica in prodotti infiammabili e tossici. Non miscelare direttamente con ammine, ossidanti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido, acido nitrico, ozono, acidi minerali. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Può provocare l'accensione di materie combustibili. Prodotti di decomposizione: vedere capitolo 10. Principali effetti nocivi: vedere sezioni da 9 a 12.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1	Sostanze	Non Pertinente
3.2	Miscele	Contiene

Costituenti pericolosi	N° CAS	N° EC	N° INDEX	N° registrazione	Regolamento CLP	% p/p
------------------------	--------	-------	----------	------------------	-----------------	-------

	SIGENE srl		Revisione n. 1
	SIGEN AP		Data revisione 23/06/2020 Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 3/18

ACIDO PERACETICO	79-21-0	201-186-8	607-094-00-8	01-2119531330-56-0002	Liquido Infiammabile	3	H226	5 - 6% w/w
					Perossido Organico	D	H242	
					Tox. Acuta Orale	3	H301	
					Tox. Acuta Pelle	4	H312	
					Corr./Irrita. Pelle	1A	H314	
					Tox. Acuta. Inalaz.	3	H331	
					Tox. Acuta Acq. ^[3]	1	H400	
					Tox. Cron. Acquat. ^[4]	1	H410	
					STOT SE Resp. ^[7]	3	H335	
					Tratto respiratorio	EUH071		
ACIDO ACETICO ^[5]	64-19-7	200-580-7	607-002-00-6	01-2119475328-30-XXXX	Liquido Infiammabile	3	H226	7 - 9% w/w
					Corr./Irrita. Pelle	1A	H314	
PEROSSIDO DI IDROGENO	7722-84-1	231-765-0	008-003-00-9	01-2119485845-22-XXXX	Liquido Ossidante ^[1]	1	H271	25 - 27% w/w
					Tox. Acuta Orale	4	H302	
					Corr./Irrita. Pelle ^[2]	1A	H314	
					Tox. Acuta. Inalaz.	4	H332	
					STOT SE Respirat. ^[6]	3	H335	
					Tox. Cronica Acq. ^[8]	3	H412	
					Tox. Cronica Acquatica C > 63% w/w			

^[1] Ox. Liq. 1; H271: C ≥ 70 % ----- Ox. Liq. 2; H272: 50 % ≤ C < 70 %

^[2] Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 70 % ----- Skin Corr. 1B; H314: 50 % ≤ C < 70 % ----- Skin Irrit. 2; H315: 35 % ≤ C < 50 % ----- Eye Dam. 1; H318: 8 % ≤ C < 50 % ----- Eye Irrit. 2; H319: 5 % ≤ C < 8 % ----- STOT SE 3; H335; C ≥ 35 %

^[3] Aquatic Acute 1 – H400; M = 1: C ≥ 25%

^[4] Aquatic Chronic 1; H410; M = 10: C ≥ 2.5% - Aquatic Chronic 2; H411: 0.25% ≤ C < 2.5% - Aquatic Chronic 3; H412: 0.025% ≤ C < 0.25%

^[5] (10 =< C < 25) Skin Irrit. 2, H315; (10 =< C < 25) Eye Irrit. 2, H319; (25 =< C < 90) Skin Corr. 1B, H314; (C ≥ 90) Skin Corr. 1A, H314.

^[6] STOT SE 3; H335; C ≥ 35%. ^[7] STOT SE 3; H335; C ≥ 1%. ^[8] H412 C ≥ 63 %.

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente e che debbano quindi essere riportati in questa sezione. Per il testo completo delle frasi R citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16. Per il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale:

Intervenire rapidamente. Se necessario avvertire un Medico. Non bere o indurre il vomito se il paziente è incosciente. Sotto la doccia: Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. comprese le scarpe. Rischio di accensione. In caso di schizzi, togliere i vestiti impregnati e immergerli immediatamente nell'acqua. Sintomi di intossicazione possono comparire anche dopo diverse ore. Si raccomanda di rimanere sotto osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'incidente. In caso di respirazione irregolare o di arresto respiratorio praticare la respirazione artificiale.

Inalazione:

Allontanare l'infortunato dalla zona inquinata; se presenta insufficienza respiratoria praticare la respirazione artificiale con maschera pallone autoespandibile (AMBU). Inviare immediatamente al pronto soccorso. Mettere sotto sorveglianza medica. In caso di disturbi: Ricoverare all'ospedale. Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contatto con gli occhi:

Intervenire immediatamente. Lavare abbondantemente con acqua corrente, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso per il trattamento (ustione).

Ingestione:

Non provocare il vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso. Non provocare il vomito. Se la vittima è completamente cosciente/vigile. Risciacquare la bocca. Consultare immediatamente un medico. Non effettuare lavanda gastrica, pericolo reflusso schiuma. L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del canale digestivo, con emorragia e perdita di fluidi. La sua inspirazione durante il vomito indotto può risultare in gravi danni ai polmoni. NON provocare il vomito. Tenere a riposo. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.


Pronto Soccorso - Consigli

Se inghiottito, non indurre vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua e richiedere intervento di un medico. Non tentare di provocare il vomito, sciacquare abbondantemente la bocca e le labbra con acqua se la persona è cosciente, poi ricoverare all'ospedale.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Inalazione:

Può irritare le vie respiratorie. Elevate concentrazioni di nebbia/vapori possono Irritare le vie

	SIGENE srl	Revisione n. 1
	SIGEN AP	Data revisione 23/06/2020 Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 4/18

respiratorie. I sintomi di esposizione ai vapori sono: tosse e respirazione difficile. Sintomi di sovraesposizione ai vapori includono: Epistassi. Nocivo se inalato. Inalazione dei vapori per decomposizione termica del prodotto: Rischio di irritazione per le vie respiratorie.

Contatto con la pelle: Nocivo per contatto con la pelle. Provoca gravi ustioni cutanee. Rischio di ulcerazioni cutanee .

Contatto con gli occhi: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Corrosivo per gli occhi. Rischio di gravi lesioni permanenti agli occhi se il prodotto non viene rimosso rapidamente. Il Vapore può causare irritazione agli occhi. Provoca danni gravi o permanenti.

Ingestione: Nocivo se ingerito. Provoca danni gravi o permanenti. L'ingestione porta a forti effetti corrosivi sulla bocca e la gola ed a perforazione dell'esofago e dello stomaco. L'ingestione di grandi quantità di questo prodotto può causare il seguente: esofago perforazione pericolo e dello stomaco.

Segnali/Sintomi di sovraesposizione: **Inalazione:** I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Irritazione delle vie respiratorie, tosse. **Ingestione:** dolori di stomaco. **Contatto con la pelle:** Gravemente corrosivo per la cute. Provoca gravi ustioni. **Contatto con gli occhi:** Gravemente corrosivo per gli occhi. Provoca gravi ustioni.

Note per il medico: Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. Questo materiale è gravemente corrosivo per gli occhi e può causare cheratite ritardata. Se ingerito, non indurre vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso. L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del tratto relativo all'alimentazione. L'Inspirazione durante vomito indotto può causare gravi danni ai polmoni. Contattare un Centro Antiveleni per ulteriori informazioni sul trattamento. Le persone con malattie della pelle, degli occhi o delle vie respiratorie pre esistenti possono correre un rischio maggiore a causa delle proprietà irritanti e corrosive di questo materiale. Trattare eventuali ulteriori effetti in modo sintomatico. Contattare un centro antiveleni per ulteriori informazioni sul trattamento.

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, possono essere trovate nella sezione 11.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei **Mezzi di Estinzione Adeguati: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti.** Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

Mezzi di estinzione non idonei **Mezzi di Estinzione Inadeguati: Alogeni, Getto d'acqua Diretto.**


5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Rischi specifici: Può favorire l'accensione di materiali combustibili. Può rilasciare ossigeno durante la fase di decomposizione. L'ossigeno rilasciato accelera la combustione di materiali infiammabili. Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio.

Materiale Ossidante/comburente: In caso di incendio o surriscaldamento del prodotto si verificherà un aumento della pressione dei contenitori che potrebbe causarne uno scoppio. In caso di pericolo raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Rischio d'incendio per riscaldamento. Evitare di respirare i Fumi/Vapori. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'area. Reazioni pericolose: Evitare il contatto con gli agenti e carburanti riducendo. Acido forte, reagisce violentemente con rilascio di calore con prodotti di base. Misure generali: Evacuare il personale non necessario. Disperdere gas/vapori con acqua nebulizzata. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco. I principali prodotti della combustione sono: Idrocarburi, Anidride Carbonica, Monossido di Carbonio, Acqua. I principali prodotti della decomposizione: Ossigeno, vedere Punto n. 10 - Stabilità e Reattività. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può comportare danni alla salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Come in ogni incendio, indossare il respiratore ed appropriati indumenti protettivi inclusi guanti e protezione per gli occhi/la faccia. Combattere il fuoco a distanza (più di 15 m). Raffreddare i contenitori / cisterne con acqua nebulizzata. In caso di incendio, allontanare i contenitori esposti al fuoco. Proibire tutte le sorgenti di scintille e di ignizione - Non fumare. Non lasciare che i mezzi di estinzione penetrino nelle fognature o nei corsi d'acqua. Dispositivi di protezione speciali (vedi anche sezione 8): Usare protezioni per le vie respiratorie. Indossare equipaggiamento completo di protezione antincendio. Utilizzare maschera a pieno facciale e/o autorespiratore ad aria (EN 317), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659). Stivali per Vigile del fuoco (HO A29-A30). Misure di protezione da adottare: Rimuovere i contenitori dall'area d'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici. I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto, addestrato ed autorizzato. Procedere allo spegnimento

	SIGENE srl	Revisione n. 1 Data revisione 23/06/2020
	SIGEN AP	Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 5/18


dell'incendio a debita distanza dai contenitori, facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori. Procedere alla raccolta delle acque di spegnimento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare il contatto diretto del prodotto con acqua. Evitare che le acque di spegnimento contaminino le acque di superficie o le acque di falda.

Altre Raccomandazioni
 In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi. Raffreddare con acqua e Sopravento i contenitori di perossido esposti al fuoco. In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione.

Pericolo d'incendio e di esplosione
 Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. I principali prodotti della combustione sono: Idrocarburi, Anidride Carbonica, Monossido di Carbonio, Acqua. In caso d'incendio e di decomposizione possono prodursi gas e vapori Irritanti. I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: Ossigeno, Anidride Carbonica, Monossido di carbonio, Acqua, Acido acetico. **ATTENZIONE:** si può riaccendere. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Assicurare adeguata ventilazione. Non respirare polveri o vapori. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. Dispositivi di protezione: Indossare indumenti protettivi, guanti e protezioni per gli occhi e la faccia. Indossare un respiratore consigliato. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non respirare i gas / fumi / vapori / aerosol. Procedure di emergenza: Se lo spandimento avviene sul suolo, segnalare il pericolo e prevenire le autorità locali. Assicurare una buona ventilazione della zona. Evacuare e limitare l'accesso. Rimuovere tutte le sorgenti di combustione.
- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
 Assicurare adeguata ventilazione. Non respirare polveri o vapori. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. **Per personale non addetto all'emergenza:** Allontanare la zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Allertare gli addetti all'emergenza interna o i vigili del fuoco. In caso sia necessitato un intervento immediato riferirsi alle indicazioni/istruzioni per personale addetto all'emergenza. **Per personale addetto all'emergenza:** Indumenti di protezione personale adeguati: Autorespiratore con riserva d'aria o maschera antigas a pieno facciale con filtro (AEBK). Tuta anti-acido gas proof. Arrestare la fonte di ignizione se l'operazione non comporta rischi. Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati. Qualora fosse possibile operare sopra vento. Evitare di venire a contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni. Utilizzare acqua nebulizzata per ridurre la formazione di vapori o deviare il moto della nube. Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravvento. Evitare il contatto con sorgenti di innesco. Evitare il contatto diretto con il prodotto e non respirare fumi o vapori. Utilizzare maschere con filtro di tipo A. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al par. 8.
- 6.2 Precauzioni ambientali
 Evitare il deflusso diretto in fogna, nelle acque di superficie ed in quelle di falda. Evitare il deflusso sul terreno. Diluire abbondantemente con acqua. Informare le autorità responsabili nel caso il prodotto puro raggiunga le fognature, le acque di superficie o di falda o il terreno. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Arginare le perdite di grosse quantità con assorbente inerte (Vermiculite) e/o terra ed avvisare le Autorità competenti. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Vedere paragrafo 8.
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Metodi di pulizia: Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Raccogliere il prodotto fuoriuscito e l'assorbente non combustibile (perlite, vermiculite, o sabbia) in contenitori aperti e puliti di polietilene e/o in secchi di polietilene. Assorbire con assorbente inerte. Non assorbire con materiali combustibili. Non utilizzare stracci, segatura, carta o altro materiale infiammabile (pericolo di combustione spontanea). Inumidire abbondantemente il contenuto. I residui non devono essere raccolti in contenitori chiusi. Non reintrodurre mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali. E' assolutamente sconsigliato il riutilizzo. Il materiale sversato può essere neutralizzato con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio. Non assorbire usando segatura o altro materiale combustibile. Successivamente alla raccolta, aerare e lavare con acqua la zona interessata, neutralizzare con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio, prima di consentirvi l'accesso. Grandi quantità devono essere diluite con appropriati agenti prima di essere inviate allo smaltimento. Assicurare adeguata ventilazione. Smaltire secondo le norme di sicurezza/norme vigenti sullo smaltimento dei rifiuti. **Recupero:**

	SIGENE srl	Revisione n. 1 Data revisione 23/06/2020
	SIGEN AP	Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 6/18

- 6.4 Riferimento ad altre sezioni
- Non reintrodurre il prodotto recuperato nei contenitori originali per un eventuale riutilizzo. Raccogliere in contenitori idonei per lo smaltimento. **Eliminazione:** Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.
- Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Consultare la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale e la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento dei rifiuti. Vedere Sezioni 07, 08, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

- 7.1 Precauzioni per una Manipolazione sicura.

Manipolazione Sicura

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza ed Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Stabilire il divieto di usare fiamme libere, di provocare scintille e di fumare nei luoghi in cui avvengono la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto. Non mangiare né bere né fumare in ambienti di lavoro. Evitare: il contatto diretto con pelle e occhi; l'inalazione dei vapori e dei fumi. Maneggiare in aree ben ventilate. Evitare ogni tipo di perdita e/o fuga. Non lasciare i recipienti aperti. Non mescolare/inquinare con altre sostanze che ne possano causare la decomposizione. Curare scrupolosamente la pulizia dei contenitori usati per il prelievo ed il travaso. Non reintrodurre mai il peracido prelevato nel contenitore originale. Maneggiare con cura i contenitori. Prevedere l'utilizzo di sistemi di aspirazione localizzata. Non riutilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio adatto. Disposizioni di stoccaggio e di manipolazione applicabili ai prodotti: Peracidi organici Liquidi. Nocivi. Corrosivi. Pericolosi per l'ambiente. Prevedere docce, fontane oculari. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere installati vicino a qualsiasi luogo in cui vi è rischio di esposizione. Prevedere nelle vicinanze dei punti di erogazione d'acqua. Evitare ogni tipo di perdita e/o fuga. Non lasciare i recipienti aperti. Non mescolare/inquinare con altre sostanze che ne possano causare la decomposizione. Non riutilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio/contenitore non siano presenti residui di sostanze incompatibili. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un apparecchio respiratorio adatto. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare le mani dopo la manipolazione. Il personale deve essere avvertito dei pericoli del prodotto. I materiali idonei che possono venire a contatto con i peracidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., sono: vetro o ceramica, polietilene (HDPE), politetrafluoroetilene (PTFE), Polivinilidene fluoruro (PVDF), Acciaio inossidabile AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati. Raccomandati: Polietilene alta densità. **Materiali Compatibili:** Possono venire a contatto con i peracidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., materiali quali: vetro o ceramica, polietilene (PE), polipropilene (PP), Cloruro di Polivinile (PVC), Politetrafluoroetilene (PTFE), acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati. Vedere anche sezione 8 per far riferimento ai dispositivi consigliati. Vedere Paragrafo 10.

- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare in accordo alla legislazione locale e nazionale. Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare in un recipiente chiuso. Maneggiare in aree ben ventilate. Predisporre un'adeguata ventilazione generale della stanza per ridurre le concentrazioni di nebbie e/o vapori. Prevedere nelle vicinanze dei punti di erogazione d'acqua. Non confinare il prodotto commerciale in un circuito, tra le valvole chiuse, o in un contenitore senza una valvola di sfiato di sicurezza. Non reintrodurre mai il peracido prelevato nel contenitore originale. Per condizioni da evitare vedi sottosezione 10.4. Per materiali incompatibili vedi sottosezione 10.5.

Conservare il prodotto.

- ✓ In osservanza delle normative locali/nazionali.
- ✓ Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
- ✓ Nei contenitori originali e chiusi; lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili.
- ✓ Lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole).
- ✓ Conservare soltanto nei recipienti originali, ben chiusi ed etichettati.
- ✓ Conservare lontano da agenti riducenti (es. ammine), acidi, alcali;
- ✓ Conservare lontano da composti a base di metalli pesanti (p.es. acceleranti, essiccativi).
- ✓ Non immagazzinare con agenti riducenti, composti di metalli pesanti, acidi e alcali specialmente se in forma concentrata.

Per mantenere a lungo le caratteristiche del prodotto

- ✓ Conservare in luogo asciutto e ben ventilato distante da fonti di calore e dalla luce del sole.
- ✓ Stoccare separato da altri prodotti chimici.
- ✓ **Temperatura di stoccaggio: > -10 °C T < 30 °C.**

Materiali Incompatibili: Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco, Basi forti, Agenti ossidanti, Metalli in polvere, Agenti ossidanti forti, Metalli, Ammine, Acidi forti, Agenti riducenti, Materie organiche, Alcoli, Perossidi, permanganati, ad esempio permanganato di potassio, Nichel, Ottone, Ferro e sali di ferro, Carbonati e fosfati solubili, idrossidi,

Acetone, Composti di zolfo, composti di metalli pesanti, metalli pesanti, (rischio di decomposizione esotermica). Prodotti incompatibili: Alkali, prodotti a base di Cloro, agenti riducenti forti, sostanze combustibili, materiali infiammabili.

Vedi anche sezione 8 per far riferimento ai dispositivi consigliati. Vedere Paragrafo 10. Per condizioni da evitare vedi sottosezione 10.4. Per materiali incompatibili vedi sottosezione 10.5.

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici. Per applicazioni speciali/particolari, consultare il fornitore.

7.3 Usi Finali Particolari

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione

ACIDO PERACETICO CAS 79-21-0

Fonte	Data	Valore	Valore (ppm)	Valore (mg/m ³)	
OEL (IT)	–	–	–	–	Fonte del valore limite: ACGIH Inhalable fraction and vapor TLV–STEL 15 min
ACGIH (US)	2012	TLV-ST	0.4 ppm	1.24 mg/m ³	

ACIDO ACETICO CAS 64-19-7

Fonte	Data	Valore	Valore (ppm)	Valore (mg/m ³)
ACGIH (US)	–	STEL	15 ppm	–
ACGIH (US)	–	TWA	10 ppm	25 mg/m ³
NIOSH	–	IDLH	50 ppm	–

PEROSSIDO DI IDROGENO CAS 7722-84-1

Fonte	Data	Valore	Valore (ppm)	Valore (mg/m ³)	
OEL (IT)	2009	TWA	1	1,4	Fonte del valore limite: ACGIH Media ponderata in base al tempo (TWA):(OEL (IT))
ACGIH (US)	02 2012	TWA	1	1,4	

Valori limite Biologici

ACIDO PERACETICO CAS 79-21-0

Nessun valore limite biologico di esposizione

ACIDO ACETICO CAS 64-19-7

Nessun valore limite biologico di esposizione

PEROSSIDO DI IDROGENO CAS 7722-84-1

Nessun valore limite biologico di esposizione

TLV- Threshold Limit value; TWA - Time Weighted Average; STEL - Short Term Exposure Limit; ACGH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists. OEL(EU): Occupational Exposure Limit (EU). Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

ACIDO PERACETICO CAS 79-21-0 - Livello derivato senza effetto (DNEL)

	Inalazione	Orale	Dermale
Lavoratori	0.6 mg/m ³ (LT, SE) 0.6 mg/m ³ (LT, LE) 0.6 mg/m ³ (ST, SE) 0.6 mg/m ³ (ST, LE)	Improbabile **	Val. Qualitativa High hazard (no threshold derived) ****
Consumatori	----	----	----

ACIDO ACETICO CAS 64-19-7 - Livello derivato senza effetto (DNEL)

	Inalazione	Orale	Dermale
Lavoratori	25 mg/m ³ (LT, SE) 25 mg/m ³ (LT, LE) 25 mg/m ³ (ST, SE) 25 mg/m ³ (ST, LE)	Improbabile	Val. Qualitativa
Consumatori	25 mg/m ³ (LT, SE) 25 mg/m ³ (LT, LE) 25 mg/m ³ (ST, SE) 25 mg/m ³ (ST, LE)	Improbabile	Val. Qualitativa ****

PEROSSIDO DI IDROGENO CAS 7722-84-1 - Livello derivato senza effetto (DNEL)

	Inalazione	Orale	Dermale
Lavoratori	3 mg/m ³ (LE, ST) 1,4 mg/m ³ (LE, LT)	Improbabile	Val. Qualitativa
Consumatori	1,93 mg/m ³ (LE, ST) 0,21 mg/m ³ (LE, LT)	Val. Qualitativa	Val. Qualitativa

LE: Effetti locali, SE: Effetti sistemici, LT: A lungo termine, ST: A breve termine

* DNEL è stato calcolato sulla base delle informazioni tossicologiche fornite. Sono stati utilizzati fattori di valutazione conservativi.


** Valutazione qualitativa eseguita in base OC e RMM. *** Valutazione qualitativa eseguita in base OC e RMM (per il rischio per gli occhi). **** La sostanza non soddisfa i criteri per essere classificata per gli effetti sistemici dermici.

Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC):

ACIDO PERACETICO

ACIDO ACETICO

PEROSSIDO DI IDROGENO

	SIGENE srl	Revisione n. 1
	SIGEN AP	Data revisione 23/06/2020 Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 8/18


Acqua - Acqua dolce (Freshwater)	0,094 µg/L	3,058 mg/l	0,0126 mg/l
Sedimento - Acqua dolce	----	11,36 mg/kg	0,47 mg/kg
Acqua marina (Marine Water)	0,094 µg/L	0,3058 mg/l	0,0126 mg/l
	Elevata diluizione e rapida degradazione		
Sedimento - Acqua marina	Instabile nelle condizioni di prova	1,136 mg/kg	0,47 mg/kg
Acqua (Uso rilascio)	Rapida degradazione	30,58 mg/l	0,0138 mg/l
Effetti sugli impianti WWTP	0,051 mg/l	85 mg/l	4,66 mg/l
Suolo	0,32 mg/kg soil dw	0,47 mg/kg	0,0023 mg/kg dw

8.2. Controlli dell'esposizione

Utilizzare dispositivi di protezione personale conformi agli standard previsti dalla normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui dispositivi di cui dotarsi. Le seguenti informazioni riguardano gli usi in sottosezione 1.2. Per le istruzioni di manipolazione ed applicazione riferirsi alla scheda informativa del prodotto, se disponibile. Per questa sezione sono presunte normali condizioni d'uso. Misure di sicurezza raccomandate per la manipolazione di prodotto puro: Comprendente attività quali riempimento e trasferimento di prodotto alle apparecchiature di utilizzo, flaconi o recipienti. Se il prodotto è diluito utilizzando specifici sistemi di dosaggio senza rischio di schizzi o contatto diretto con l'epidermide, i mezzi di protezione personali come descritto in questa sezione possono essere attenuati. Evitare il contatto diretto e/o schizzi quando possibile. Addestrare il personale.

Professionale. Misure di Natura Tecnica. Utilizzare in processi chiusi (per esempio trasferimento in circuito chiuso). Dotare l'ambiente di lavoro di un'adeguata ventilazione per mantenere bassa la concentrazione di prodotto nell'aria ambiente. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria. Se tali misure non fossero sufficienti a mantenere le concentrazioni di vapori al di sotto del limite di esposizione è necessario fare uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza dovrebbero essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale contatto.

- (a) **Protezione Personale**
Protezione Pelle e Corpo (EN 14605)
 Indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e stivali specie nel caso in cui possano verificarsi esposizione dermica diretta e/o schizzi. Tuta di protezione, grembiule di sicurezza. Calzature protettive adatte. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.
- (b) **Protezione Mani (EN 374)**
 Guanti protettivi impermeabili e resistenti ai prodotti chimici (EN 374) con specifica attività di formazione. Verificare le istruzioni riguardanti la permeabilità ed il tempo di penetrazione, indicate dal fornitore di guanti. Si consideri che a causa di diversi fattori, quali la temperatura e le condizioni di utilizzo, il tempo di permeazione può variare rispetto a quanto indicato nella norma. Utilizzare guanti di gomma butilica (0,5 mm > 8h), vinile, nitrile, Neoprene. Guanti suggeriti per contatto prolungato: Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione: >= 480 min. Spessore del materiale: >= 0.7 mm. Guanti suggeriti per protezione contro schizzi: Materiale: gomma nitrilica Tempo di penetrazione: >= 30 min. Spessore del materiale: >= 0.4 mm. Controllarne lo stato prima dell'utilizzo. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare adeguati guanti protettivi durante la manipolazione e verificare il loro stato di conservazione prima dell'utilizzo. I guanti devono essere immediatamente sostituiti in caso si notino fenomeni di degradazione. Osservazioni: Dopo il contatto lavare a fondo la pelle.
- (c) **Protezione Occhi e Viso (EN 166)**
 Indossare occhiali di sicurezza a tenuta (EN166) e/o schermo facciale durante i travasi. L'uso di una maschera a pieno facciale o di altra protezione integrale per il viso è fortemente raccomandata nella manipolazione di contenitori aperti o in caso vi sia la possibilità di spruzzi. Installare fonti oculari di emergenza nelle vicinanze della Zona di Utilizzo. Protezione respiratoria non è normalmente richiesta. In ogni caso evitare l'inalazione di vapori, aerosoli e gas. Evitare l'inalazione dei Vapori ed Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Utilizzare autorespiratori o maschere con filtro di tipo "A" durante gli interventi di emergenza. Filtri per Gas/Vapori EN 141. In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore. In alcune situazioni, come ad esempio l'applicazione a spruzzo in ambiti industriali, è richiesto l'uso di protezioni per le vie respiratorie (es. maschera facciale con cartuccia tipo NO). **Verificare Gli scenari di Esposizione.** In caso di ventilazione insufficiente e/o In caso di esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera, indossare un respiratore appropriato (respiratore con Filtro A.): European Cartridges multipurpose type (A2B2E2K1P2), Combination Cartridge/Filter: 60922, 60923 or 60926, 3M multipurpose type (ABEK2P3), Acid Gas (AG) 6002, Organic Vapor/Acid gas (OV/AG) 6003, Multigas (MG/V) 6006. Filtro consigliato ABEK.
- (d) **Protezione Respiratoria (EN 141, EN 143, 14387)**
Misure Igieniche: Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima del riutilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.
- (e) **Misure tecniche e di igiene**
Professionale. Misure di Natura Tecnica. Utilizzare in processi chiusi (per esempio trasferimento in circuito chiuso). Dotare l'ambiente di lavoro di un'adeguata ventilazione per mantenere bassa la concentrazione di prodotto nell'aria ambiente. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria. Se tali misure non fossero sufficienti a mantenere le concentrazioni di vapori al di sotto del limite di esposizione è necessario fare uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza dovrebbero essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale contatto.
- Controlli Esposizione Ambientale**
 L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire l'abbattimento dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili. Utilizzare preferibilmente tecniche di pompaggio per versare o scaricare. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

	SIGENE srl	Revisione n. 1
	SIGEN AP	Data revisione 23/06/2020 Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 9/18

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.


9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
a Aspetto – Stato fisico a 20°C e 1013 hPa	-	Liquido, limpido, Incolore
b Odore	-	Caratteristico – Pungente – Simile Acido Acetico
c Soglia olfattiva:	-	Nessun dato disponibile.
d pH		Acido (pH ≤ 3.0) Puro pH ≤ 2.0
e Punto di fusione/punto di congelamento	°C	- 26°C to -30°C. (Peracetic Sol. 5%)
f Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	°C	+ 99°C to 105°C. (Peracetic Sol. 5%)
ACIDO ACETICO	°C	103
PEROSSIDO DI IDROGENO	°C	150.2
g Punto di infiammabilità:	°C	Closed Cup: > 80°C - ASTM D3278. EU Method A.9 (Flash-Point): 74°C – 83°C.
h Tasso di evaporazione:		> 1 (n-butyl acetate=1)
i Infiammabilità (solidi,gas):		Non applicabile
j Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:		Non applicabile
ACIDO ACETICO		Limite inferiore (% vol): 4. Limite superiore (% vol): 17.
k Tensione di vapore	hPa	> 14 hPa, a 20 °C
ACIDO ACETICO		1500 Pa, a 20 °C
PEROSSIDO DI IDROGENO		214 Pa, a 20 °C
l Densità di vapore		Nessun dato disponibile.
m Densità relativa	d 20/20	1,120 – 1,130 (Sol. 6%)
n Solubilità in Acqua		
ACIDO PERACETICO	g/l	Idrosolubilità: Completamente Miscibile
ACIDO ACETICO	g/l	Idrosolubilità: Completamente Miscibile
PEROSSIDO DI IDROGENO	g/l	Idrosolubilità: Completamente Miscibile
o Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua		
ACIDO PERACETICO	log Pow	log Pow : pH 7: - 0,60
ACIDO ACETICO	log Kow	log Kow : - < 1
PEROSSIDO DI IDROGENO	log Kow	log Kow: = -1,57 , a 20 °C
p Temperatura di autoaccensione	°C	> 430°C (Peracetic Sol. 5%)
q Temperatura di decomposizione Auto Accelerata	°C	> 65°C SADT (Peracetic Sol. 5%)
r Viscosità:	mm ² /s	1,500 mm ² /s Dinamica - 1.22 mm ² /s (Statica) (Sol. 5%)
s Proprietà esplosive:		Non Esplosivo. La sostanza o la miscela è un perossido organico classificato come tipo F.
t Proprietà ossidanti:		Perossido organico – Non Applicabile
u Costante di Dissociazione pKa 20°C		
ACIDO PERACETICO	pKa	8.24 (Peracetic Sol. 15%)
ACIDO ACETICO		4,8
PEROSSIDO DI IDROGENO		11,75
9.2 Altre informazioni		
SADT (Self Accelerated Decomposition Temperature)	°C	> 65°C
Tensione Superficiale	mN/m at 20°C	54 (Peracetic Sol. 5%)
Henry's law constant	Pa m ³ mol ⁻¹	0.217 Pa m ³ mol ⁻¹
Contenuto in COV		VOC - EU 130,0 g/l VOC - CH 08,00 %
Contenuto in Ossigeno attivo	%	12,9 – 13,65% w/w
Contenuto in Acido Peracetico	%	4,5 – 5,5% w/w
Shelf-life		> 12 Mesi
Miscibilità con altri solventi	-	n-Heptane: < 10 g/l, p-Xylene: < 10 g/l, 1,2 Dichloroethane: < 10 g/l, Propan-2-ol: > 500 g/l Acetone: > 500 g/l, Ethyl acetate: 20-25 g/l, Vedere paragrafo 10

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Nessun pericolo di reattività conosciuto nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo. **Il prodotto può reagire rapidamente e violentemente** se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Evitare il contatto con gli agenti riducenti e sostanze combustibili, acidi forti, reagisce violentemente con i prodotti basici con rilascio di

	SIGENE srl	Revisione n. 1 Data revisione 23/06/2020
	SIGEN AP	Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 10/18


10.2	Stabilità chimica	calore. Conservare lontano da prodotti a base di cloro o solfiti. Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Alle condizioni raccomandate di Stoccaggio e Manipolazione il Prodotto è stabile per almeno Dodici mesi dalla data di produzione. Nessuna decomposizione si evidenzia se il prodotto viene utilizzato ed immagazzinato secondo le specifiche suggerite. Il prodotto può comunque rilasciare ossigeno. Non rimuovere i sistemi di degasaggio presenti sugli imballi originali. Il contatto con sostanze incompatibili può provocare la decomposizione a temperatura di decomposizione auto accelerata o al di sotto della stessa.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Il prodotto può decomporre rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso, non si verificano reazioni pericolose. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Può favorire l'accensione di materiali combustibili. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. Il contatto con sostanze infiammabili può causare incendi o esplosioni. Si veda la Sezione 10.1 Reattività. Reagisce con ipoclorito (sviluppo di cloro).
10.4	Condizioni da evitare	Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco. Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. Conservare a temperature non superiori a 30°C. Conservare lontano da fonti di calore ed dalla luce diretta del sole. Il prodotto può decomporre rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare lontano da sali metallici, Metalli, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco. Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. Conservare a temperature non superiori a 35°C. Conservare lontano da fonti di calore ed dalla luce diretta del sole. Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al p. 7.
10.5	Materiali incompatibili	Reagisce con alcali e metalli. Conservare lontano da prodotti contenenti candeggianti a base di cloro o solfiti. Può dare origine a reazioni esplosive quando in contatto con Anidride Acetica. Il Contatto, specie se prolungato, con metalli, ioni metallici, alcali, agenti riduttori e sostanze organiche (come alcol o terpenes) possono iniziare il processo di decomposizione auto accelerata. Può dare origine a reazioni violente quando in contatto con Agenti ossidanti forti, Agenti riducenti forti, Acidi, Basi, Ammine, sali metallici di transizione, Composti di zolfo, Ruggine, cenere, polveri (rischio di decomposizione esotermica autoaccelerata). organiche. Materiali combustibili. Basi forti. Agenti riducenti forti. Metalli. Sali di Metalli.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Prodotti pericolosi di decomposizione: Ossigeno, gas corrosivi / vapori, acido acetico, anidride carbonica, monossido di carbonio. Il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi possibili. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. La combustione incompleta genera monossido di carbonio, anidride carbonica e altri gas tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici. Tutti i dati disponibili e pertinenti questo prodotto e/o i componenti di cui alla sezione 3 sono stati presi in considerazione per la valutazione dei pericoli. Per la sua composizione, può essere considerato come: La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta. Orale: Nocivo in caso di ingestione. Inalazione: Nocivo per Inalazione. ATE (via Orale): 879,698 mg/kg bw. ATE (Dermale): 7058,111 mg/kg bw. ATE (Inalazione): 3,488 mg/l/4h. I dati di tossicità dei singoli componenti il preparato sono:

ACIDO PERACETICO SOLUZIONE ACQUOSA ALL'EQUILIBRIO STABILIZZATA - CAS 79-21-0

a	Tossicità Acuta - Inalazione	LC50 Inalazione (conc. letale - ratto)	> 500 mg/m ³ 4h (PAA 15%) - EPA OPP 81-3 ATE value of > 1,500 mg/l/4h (Acido Peracetico Puro) 315 mg/Kg bw - 56.1-229 mg PAA/kg bw.
	Tossicità Acuta - Ingestione	LD50 orale (dose letale - ratto)	1147 and - 1957 mg/kg bw ATE value of 100,000 mg/kg (Acido Peracetico Puro) > 1900 mg/Kg bw (PAA 12%) - EPA OPP 81-2
	Tossicità Acuta - Dermal	LD50 Dermale Lethal Dose Rabbit	ATE value of 1100,000 mg/kg (Acido Peracetico Puro)
b	Corrosione/irritazione cutanea	Coniglio	Corrosivo, Provoca Ustioni, Irritante
c	Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Coniglio	Corrosivo, Provoca Ustioni, Estremamente Irritante
d	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea		Non causa sensibilizzazione.

	SIGENE srl	Revisione n. 1
	SIGEN AP	Data revisione 23/06/2020 Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 11/18


e	Mutagenicità delle cellule germinali	No adverse effect Observed (Negativo).
f	Cancerogenicità	No adverse effect Observed (Negativo).
g	Tossicità per la riproduzione	Orale: Drinking Water F1 - NOAEL Effect level 5 mg/kg bw/day. Orale: Drinking Water P - NOAEL Effect level 5 mg/kg bw/day.
h	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	STOT SE 3, H335. C ≥ 1% Tratto Respiratorio.
i	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Orale: Non riscontrati effetti tossici specifici. NOAEL and LOAEL > 200 mg/L drinking water Basis for effect level / Remarks based on PAA (15% in product). NOAEL and LOAEL > 29 mg/kg bw/day (actual dose received) Basis for effect level / Remarks based on PAA. NOAEL and LOAEL > 38 mg/kg bw/day (actual dose received).
j	Pericolo in caso di aspirazione	Non applicabile
	Effetti potenziali acuti sulla salute: Inalazione: Irritante per le vie respiratorie. Il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte. Ingestione: Nocivo per ingestione. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco. Contatto con la pelle: Gravemente corrosivo per la cute, Nocivo in contatto con la pelle. Contatto con gli occhi: Provoca gravi ustioni.	
	Segni e sintomi di esposizione: Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie, tosse. Ingestione: dolori di stomaco. Contatto con la pelle: dolore o irritazione, rossore, possibile formazione vesciche. Contatto con gli occhi: dolore, lacrimazione, rossore.	
	Ulteriori informazioni Nessun dato disponibile	

ACIDO ACETICO (ACIDO ETANOICO) - CAS 64-19-7

a	Tossicità Acuta - Inalazione	LC50 Inalazione (conc. letale - ratto)	> 16000 ppm 4h (Acido Acetico) > 200 ppm 1h ATE value of 11,400 mg/l/4h
	Tossicità Acuta - Ingestione	LD50 orale (dose letale - ratto)	LD50 3310 mg/kg – LD50 4960 mg/kg ATE value of 3310 mg/kg bw
	Tossicità Acuta - Dermal	LD50 Dermale Lethal Dose Rabbit	> 1900 mg/Kg bw (Acido Acetico) ATE value of 1060 mg/Kg bw
	Tossicità Acuta - Dermal	LD50 (Guinea pig)	> 18900 mg/kg bw
b	Corrosione/irritazione cutanea	Coniglio	Corrosivo per C > 25% w/w
c	Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Guinea pig	Corrosivo per C > 25% w/w
d	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea		Non causa sensibilizzazione.
e	Mutagenicità delle cellule germinali		No adverse effect Observed (Negativo).
f	Cancerogenicità		No adverse effect Observed (Negativo).
g	Tossicità per la riproduzione		Non è riconosciuto come reprotossico
h	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola		Negativo
i	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta		Negativo
j	Pericolo in caso di aspirazione		Negativo
	Effetti potenziali acuti sulla salute: Inalazione: Irritante per le vie respiratorie. Il presente prodotto provoca lacerazioni del tessuto delle mucose e delle vie respiratorie alte per C > 25% w/w. Ingestione: Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco. Contatto con la pelle: Gravemente corrosivo per la cute per C > 25% w/w. Contatto con gli occhi: Provoca gravi ustioni per C > 25% w/w.		
	Segni e sintomi di esposizione: Inalazione: La inalazione di vapore o aerosol può provocare irritazione delle vie respiratorie, infiammazione del tratto respiratorio ed edema polmonare. Ingestione: L'ingestione può provocare emorragie delle mucose della bocca, dell'esofago e dello stomaco. Contatto con la pelle: Provoca ustioni chimiche. Al crescere della durata del contatto possono aversi arrossamento locale o forte irritazione (chiazze biancastre) fino alla formazione di bolle (corrosione). Contatto con gli occhi: Effetto fortemente irritante fino ad effetto corrosivo.		
	Ulteriori informazioni Nessun dato disponibile		

PEROSSIDO DI IDROGENO - CAS 7722-84-1

a	Tossicità Acuta - Inalazione	LC50 Inalazione (conc. letale - ratto)	CL50, 4 h, ratto , > 0,17 mg/l, vapore (H2O2 50%) animale A forti concentrazioni di vapori/nebbie: Concentrazione massima tecnicamente possibile (50%). A forti concentrazioni di vapori/nebbie: Rischio di edema polmonare, Sono possibili effetti ritardati. ATE value of 11 mg/l - ATE value is 1,5 mg/l vap. 1,5 mg/l/4h DL50, ratto, 693 - 1.026 mg/kg (H2O2 70%) Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco, Per liberazione rapida di ossigeno: Rischio di dilatazione dello stomaco ed emorragia con possibilità di lesioni gravi, • Sull'animale: (come soluzione acquosa). DL50/Ratto: 1.200 mg/kg (35%) ATE value of 431 mg/kg.
	Tossicità Acuta - Ingestione	LD50 orale (dose letale - ratto)	Contatto con la pelle: Irritante per la pelle. Sull'animale: soluzione acquosa. Irritante per la pelle. Necrosi superficiale
	Tossicità Acuta - Dermal	LD50 Dermale Lethal Dose Rabbit	

	SIGENE srl	Revisione n. 1
	SIGEN AP	Data revisione 23/06/2020 Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 12/18

b	Corrosione/irritazione cutanea	Coniglio	(Dopo contatto semi-occlusivo, Su coniglio, Tempo di esposizione: 4 Ore 35%) Corrosivo per la pelle. Sull'uomo: Gli effetti del contatto con la pelle possono includere: Decolorazione, Eritema, Edema. ATE value of 6500 mg/kg (70%) Corrosivo per la pelle (Dopo contatto semi-occlusivo, Su coniglio, Tempo di esposizione: 1 - 4 Ora) (50 %) Corrosive to skin (After semi-occlusive contact, rabbit, Exposure time: 3 min) (50 - 70 %).
c	Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Coniglio	Corrosivo per gli occhi (H2O2 > 35%)
d	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Porcellino d'India	Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.
e	Mutagenicità delle cellule germinali		Test in vitro hanno rivelato effetti mutagenici. Genotossico I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici. Test del micronucleo in vivo sul topo: Inattivo (Metodo: Linee Guida 474 per il Test dell'OECD). Test di riparazione del DNA su epatociti di ratto: Inattivo (Metodo: OECD 486).
f	Cancerogenicità		Orale, Esposizione prolungata, topo, Organi bersaglio: Duodeno, effetti cancerogeni. Dermico, Esposizione prolungata, topo, Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.
g	Tossicità per la riproduzione		La sostanza è biotrasformata completamente (metabolizzata). Sulla base dei dati disponibili, non si può presumere che la sostanza abbia un potenziale tossico per la riproduzione.
h	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola		Inalazione, topi, 665 mg/m3, Osservazioni: RD 50, Irritante per le vie respiratorie, H2O2 50%. A forti concentrazioni di vapori/nebbie : , Irritante per le vie respiratorie.
i	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta		Orale, 90 giorni, topo, Organi bersaglio: Tratto gastrointestinale, 300 ppm, LOAEL (Sostanza pura). Orale, 90 giorni, topo, 100 ppm, NOAEL (Sostanza pura) Inalazione, 28 giorni, ratto, Organi bersaglio: Sistema respiratorio, 10 ppm, LOAEL, vapore (Sostanza pura) Inalazione, 28 giorni, 2 ppm, NOAEL, vapore (Sostanza pura). Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie superiori, Irritante per naso, Effetti locali legati ad un effettoirritante, LOAEL= 0,0029 mg/l (Metodo: Linee Guida 407 per il Test dell'OECD, Ratto, Ripetuto)
j	Pericolo in caso di aspirazione		Nessun dato disponibile.
	<p>Effetti potenziali acuti sulla salute: Inalazione: Può emettere gas, vapori che sono molto irritanti per il sistema respiratorio. A forti concentrazioni di vapori/nebbie: Rischio di edema polmonare, Sono possibili effetti ritardati Ingestione: Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco, Per liberazione rapida di ossigeno, Rischio di dilatazione dello stomaco ed emorragia con possibilità di lesioni gravi, Rischio mortale. Contatto con la pelle: Provoca gravi ustioni. Corrosivo per la pelle. Contatto con gli occhi: Provoca gravi lesioni oculari. Corrosivo per gli occhi.</p> <p>Segni e sintomi di esposizione Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie, tosse. Rischio di edema polmonare, Sono possibili effetti ritardati. Ingestione: dolori di stomaco. Contatto con la pelle: Gli effetti del contatto con la pelle possono includere:, Decolorazione, Eritema, Edema, dolore o irritazione, rossore, possibile formazione vesciche. Contatto con gli occhi: Corrosivo per gli occhi. Può provocare danni irreversibili agli occhi.</p> <p>Ulteriori informazioni Nessun dato disponibile</p>		
	ACIDO SOLFORICO - CAS 231-639-5		
a	Tossicità Acuta - Inalazione	LC50 Inalazione (conc. letale - ratto)	375 mg/m ³ air 8h
	Tossicità Acuta - Ingestione	LD50 orale (dose letale - ratto)	2140 mg/kg bw
	Tossicità Acuta - Dermal	LD50 Dermale Lethal Dose Rabbit	Non disponibile
b	Corrosione/irritazione cutanea	Coniglio	Irritante per gli occhi
c	Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Guinea pig	Estremamente irritante
d	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea		Non causa sensibilizzazione.
e	Mutagenicità delle cellule germinali		No adverse effect Observed (Negative).
f	Cancerogenicità		No adverse effect Observed (Negative).
g	Tossicità per la riproduzione		Non è riconosciuto come reprotossico
h	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola		Negativo
i	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta		Negativo
j	Pericolo in caso di aspirazione		Negativo
	<p>Effetti potenziali acuti sulla salute: Inalazione: Può emettere gas, vapori che sono molto irritanti per il sistema respiratorio, lacerazioni del tessuto delle mucose. Ingestione: Nocivo se ingerito. Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco. Contatto con la pelle: Provoca gravi ustioni. Contatto con gli occhi: Provoca gravi lesioni oculari.</p> <p>Segni e sintomi di esposizione Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie, tosse. Ingestione: dolori di stomaco. Contatto con</p>		

la pelle: dolore o irritazione, rossore, possibile formazione vesciche. **Contatto con gli occhi:** dolore, lacrimazione, rossore.
Ulteriori informazioni Nessun dato disponibile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente (vedere anche sezioni 6,7,13,14 e 15). Tutti i dati disponibili su questo prodotto e/o i componenti di cui alla sezione 3 e/o su sostanze simili sono stati presi in considerazione per la valutazione dei pericoli. Conseguenze sull'ambiente: Tossico per le alghe. Facilmente biodegradabile. Praticamente non bioaccumulabile. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico. I rischi per l'ambiente acquatico sono legati alla acidificazione del mezzo abbassando il valore di pH.

ACIDO PERACETICO SOLUZIONE ACQUOSA ALL'EQUILIBRIO STABILIZZATA - CAS 79-21-0


12.1	Tossicità acuta EC100 batteri (streptococcus fec. 60m)	50 mg/l
	Tossicità acuta EC50 Alghe (Selenastrum capric. 72h)	0,16 mg/l (PAA 5%)
	Tossicità acuta EC50 crostacei (Daphnia magna 48h)	0,73 mg/l (PAA 5%)
	Tossicità acuta LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss 96h)	0,53 mg/l
	Tossicità acuta ErC10 Piante Acq. (Raphidocelis subcapitata)	2,1 mg/l - OECD TG 201
	NOEC (Tossicità Cronica Pesci)	0,001 (0,0001 - 0,001) mg/l
12.2	Persistenza e degradabilità	Readily Biodegradable (28 Giorni – OECD TG 301 E). L'acido peracetico è completamente miscibile con acqua. Le soluzioni acquose di acido peracetico si idrolizzano in acido acetico e perossido di idrogeno. Il prodotto è biodegradabile.
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile - log Pow= < 1 (- 0,26) Sulla base della sua basso coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua e la sua rapida degradazione nell'ambiente, questo prodotto non è soggetto a bioaccumulazione.
12.4	Mobilità nel suolo	Suolo Decompone – Semivita DT50 03 Min L'Acido peracetico rilasciato nell'ambiente si ripartisce quasi esclusivamente (>99%) nel comparto acquatico. Solo una parte minore (<1%) rimarrà nell'atmosfera, dove dovrebbe subire rapida decomposizione con un'emivita di 22 minuti.
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB.
12.6	Altri effetti avversi	Nell'ambiente si ha rapida idrolisi, Riduzione o decomposizione.

ACIDO ACETICO (ACIDO ETANOICO) - CAS 64-19-7

12.1	Tossicità acuta EC50 batteri (Anabaena flos-aquae 72h)	55,22 mg/l
	Tossicità acuta EC50 Alghe (Skeletonema costatum 72h)	> 0300 mg/l
	Tossicità acuta EC50 crostacei (daphnia magna 48h)	> 0300 mg/l
	Tossicità acuta LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss 96h)	> 0300 mg/l
12.2	Persistenza e degradabilità	Sabbia Argillosa: DT50: 2 giorni. Acqua: BOD 96% dopo 20 giorni. Aria: DT50: 20 giorni. Readily Biodegradable (30 Giorni – OECD TG 301 E) Non bioaccumulabile - log Pow= < 1 (- 0,17) BCF 3,16
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Suolo Koc 1,153
12.4	Mobilità nel suolo	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB.
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Nessun dato disponibile.
12.6	Altri effetti avversi	

PEROSSIDO DI IDROGENO - CAS 7722-84-1

12.1	Tossicità acuta CE50 Prova statica Fango attivo (Batteri)	466 mg/l - 30 min (HP 100%)
	Tossicità acuta ErC50, 72 h (Skeletonema costatum)	1,6 (1,6 - 5) mg/l. 1,38 mg/l (growth rate) Marine environment
	Tossicità acuta CE50 Skeletonema costatum (Alghe)	2,62 mg/l (HP 100%) Velocità di crescita, 72 h
	Tossicità acuta CE50 Crustacei (Daphnia pulex 48h)	2,4 mg/l, acqua dolce, Prova semistatica (HP100%)
	NOEC Test di ripro. Daphnia magna (Crostaceo)	0,63 mg/l - 21 d (HP100%)
	Tossicità acuta LC50 pesci (Pimephales promelas)	16,4 (16,4 - 37,4) mg/l - (HP100%) (US EPA, pH: 6,6 - 7,2)
	NOEC, pesci (Pimephales promelas)	NOEC, 96 h, 5 mg/l (Sostanza pura)
	NOEC Tossicità Cronica Pesci	38,5 mg/l 7 giorni (Tossicità Cronica Pesci)
12.2	Persistenza e degradabilità	Degradazione Abiotica: Aria, fotossidazione indiretta, t 1/2 24 h Condizioni: agente sensibilizzante: radicale OH. Acqua, ossidoriduzione, t 1/2 120 h Condizioni: catalisi minerale ed enzimatica, acqua dolce, acqua salmastra. Suolo, ossidoriduzione, t 1/2 12 h

	SIGENE srl	Revisione n. 1 Data revisione 23/06/2020
	SIGEN AP	Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 14/18

<p>12.3 Potenziale di bioaccumulo</p> <p>12.4 Mobilità nel suolo</p> <p>12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB</p> <p>12.6 Altri effetti avversi</p>	<p>Condizioni: catalisi minerale ed enzimatica. Biodegradazione: aerobico, t 1/2, < 2 min Condizioni: fanghi di depurazione biologici Rapidamente biodegradabile. Aerobico, t 1/2, da 0,3 - 5 d Condizioni: acqua dolce Rapidamente biodegradabile. Anaerobico Condizioni: Suolo/sedimenti non applicabile. Aerobico, t 1/2, 12 h Condizioni: Suolo Rapidamente biodegradabile. Readily Biodegradable (28 Giorni – OECD TG 301 E) Non bioaccumulabile. Degradazione rapida n-otanol/acqua Log Kow: -1,57 Suolo Acqua solubilità e mobilità importanti Suolo/sedimenti, log KOC:0,2 evaporazione ed adsorbimento non significativi. Aria, Volatilità, Costante di Henry, = 0,75 kPa.m³/mol Condizioni: 20 °C non significativo. Tensione superficiale: 75,7 mN/m % 20 °C /50 %.</p> <p>Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB.</p> <p>Nessun dato disponibile.</p>
---	---

ACIDO SOLFORICO - CAS 231-639-5

<p>12.1 Tossicità acuta EC10 batteri (Pseudomonas putida 30m) Tossicità acuta EC50 Alghe (Sceletonema costatum 72h) Tossicità acuta EC50 Crostacei (Daphnia magna 24h) Tossicità acuta LC50 pesci (Leuciscus idus 48h)</p> <p>12.2 Persistenza e degradabilità</p> <p>12.3 Potenziale di bioaccumulo</p> <p>12.4 Mobilità nel suolo</p> <p>12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB</p> <p>12.6 Altri effetti avversi</p>	<p>1000 mg/l Non sono disponibili dati 095 mg/l 410 mg/l Non sono disponibili altre informazioni. Non sono disponibili altre informazioni. Suolo Effetti localizzati: può causare variazioni del pH Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB. Nessuno Conosciuto</p>
--	--

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo l'Allegato XIII della normativa REACH, I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT. **Altri effetti avversi:** Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

Le misure di sicurezza nella manipolazione di eccedenze e residui sono descritte alle sezioni 7 e 8 della presente scheda. Il prodotto e gli imballi devono essere sempre smaltiti in osservanza delle normative locali.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti


Le misure di sicurezza nella manipolazione di eccedenze e residui sono descritte alle sezioni 7 e 8 della presente scheda. Il prodotto e gli imballi devono essere sempre smaltiti in osservanza delle normative locali.

Manipolazione dei Residui

A causa dell'alto rischio di contaminazione non si consiglia il riciclaggio/recupero. La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Eliminazione dei rifiuti in conformità alle normative (preferibilmente incenerimento controllato). Il contenuto concentrato o l'imballo contaminato deve essere smaltito tramite azienda autorizzata o in accordo con quanto autorizzato localmente. Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un centro di raccolta per i rifiuti pericolosi o mediante smaltitore autorizzato. Lo smaltimento deve essere eseguito in conformità con la legge. Rilascio di rifiuti in fognature è fortemente scoraggiato. Il materiale d'imballaggio pulito è idoneo per il recupero energetico o il riciclaggio in accordo alla legislazione locale. I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Non scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente; smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Vedere: Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006. Fare riferimento alla lista europea (Decisione n. 2000/532/CE come modificata) e/o al proprio smaltitore autorizzato per identificare il Codice di Rifiuto Europeo (EWC) appropriato ed assicurarsi di essere conformi ai regolamenti nazionali e regionali. Catalogo Europeo dei rifiuti: 16 09 03* - perossidi, ad esempio perossido di Idrogeno. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Per quantità superiori gli utilizzatori possono prendere contatto direttamente con il fornitore.

Eliminazione Imballi Vuoti



Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Dopo l'ultimo utilizzo, Svuotare e chiudere l'imballo vuoto. L'uso dell'imballo è destinato esclusivamente per il confezionamento del prodotto. Non gettare la

	SIGENE srl	Revisione n. 1 Data revisione 23/06/2020
	SIGEN AP	Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 15/18

Smaltimento del Prodotto
 confezione nei rifiuti domestici. A causa del rischio elevato non saldare, tagliare o bruciare fusti o altri contenitori che contengono o hanno contenuto questo prodotto. Direttiva 94/62/EC, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006, Direttiva 2001/118/EC.
 Il prodotto può essere smaltito per combustione in strutture autorizzate. Prima della combustione è consigliabile diluire con idonei flegmatizzanti. Se incenerito correttamente, il prodotto si decompone in anidride carbonica ed acqua. Si consiglia di interpellare il proprio smaltitore autorizzato per verificare il corretto EWC-Number (Decisione 2001/573/EC, Direttiva 2006/12/EEC, Direttiva 94/31/EEC).


Altre Informazioni
 A causa dell'alto rischio di contaminazione non si consiglia riciclaggio/ricupero. Eliminazione dei rifiuti in conformità alle normative (preferibilmente incenerimento controllato). Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Nell'immettere prodotti acidi o alcalini negli impianti di fognatura si deve far attenzione che le acque reflue immesse non abbiano un valore pH che fuoriesca dal campo 6-10, poiché in seguito allo spostamento del valore pH possono insorgere problemi nelle fognature e negli impianti biologici di depurazione. Hanno validità prioritaria le direttive locali per l'immissione delle acque reflue. Facile e veloce da degradare. Nei test di facile degradabilità, tutte le sostanze contenute nel prodotto hanno ottenuto valori > 60% BOD/COD, ovvero formazione di CO₂, ovvero > 70% di calo DOC. Ciò rientra nei valori limite previsti per 'facilmente degradabile/readily degradable' (ad es. metodi OECD 301).

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

		ADR/RID	ADN/ADNR	IMDG	IATA
14.1	Numero ONU - UN	UN 3109	UN 3109	UN 3109	UN 3109
14.2	UN proper Shipping Name Nome di Spedizione ONU	UN 3109, PEROSSIDO ORGANICO TIPO F, LIQUIDO (Acido Perossiacetico, Tipo F, Stabilizzato, C<43%, 5.2(8), P1 (D)), PERICOLOSO PER L'AMBIENTE		UN 3109, Organic Peroxide Type F, Liquid, (PeroxyAcetic Acid, Type F, Stabilized, C<43%, 5.2(8), (D)), MARINE POLLUTANT	
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto	5.2(8) 		5.2(8) 	
	Codice di Classificazione	P1	P1	----	----
14.4	Gruppo di imballaggio:	No	No	No	No
14.5	Pericoli per l'ambiente	PERICOLOSO PER L'AMBIENTE		----	----
	Marine pollutant:	----	----	MARINE POLLUTANT	
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Perossido Organico		Warning: Organic peroxides	
	Rischi sussidiari:	Corrosivo		Corrosive	
	Codice EMS:	EmS: F-J, S-R			
	ADR/RID Num. Pericolo	Haz. Id. Number 539	----	----	----
	Restrizione nelle gallerie	Tunnel Code: D	Tunnel Code: D	----	----
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC	Non Applicabile		Unapplicable	
	Informazioni Addizionali	----	----	----	----

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1	Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
	Identità Chimica:	Acido Peracetico in Soluzione Acquosa Stabilizzata al < 6% w/w.		
	Etichettatura in conformità alle direttive CEE			
	Seveso III: Direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. Il prodotto è soggetto ad adempimenti normativi per depositi superiori a 50 ton.			
	Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008		Quantità 1	Quantità 2
	P6b	SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI SOSTANZE E	50 t	200 t


	SIGENE srl	Revisione n. 1 Data revisione 23/06/2020
	SIGEN AP	Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 16/18

	MISCELE AUTOREATTIVE, TIPO C, D, E O F, OPPURE PEROSSIDI ORGANICI, TIPO C, D, E O F – H242		
E1	PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO, CATEGORIA DI TOSSICITÀ ACUTA1 O DI TOSSICITÀ CRONICA 1 – H400 – H410	100 t	200 t
<p>Decreto Legislativo n° 81/2008 – testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - Valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A). Regolamento sui Detergenti CE 648/2004 I componenti organici della miscela sono conformi ai criteri di biodegradabilità definiti nel regolamento CE 648/2004 del 31/03/2004 relativo ai detergenti.</p>			
			%
	Sbiancanti a base di ossigeno		< 30%
	Fosfonati		< 5%
<p>Decreto Legislativo n° 152/2006 – tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV) Il prodotto non contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione ▪ sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) soggette alla procedura di autorizzazione (Allegato XIV) ▪ sostanze soggette alla procedura di restrizione (Allegato XVII) ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH). Classe di contaminazione dell'acqua (WGK - Germania) - Water hazard class. Classe di pericolosità acquatica 2 (D) (Autoclassificazione): Pericoloso per le Acque. Non permettere, comunque, che il prodotto non diluito e/o in grandi quantità raggiunga le acque freatiche, i corsi d'acqua, le acque reflue e gli impianti di depurazione. Norme e legislazione su salute e ambiente specifiche per la miscela <ul style="list-style-type: none"> ✓ Direttiva 67/548/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1967, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose e successive modifiche. ✓ Direttiva 96/82/CE del Consiglio, del 9 dicembre 1996, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose. ✓ Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche. ✓ D.Lgs.334/1999 e successive modifiche. ✓ Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche. ✓ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e successive modifiche. ✓ Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione. Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57. ✓ Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Allegato XVII – Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi. ✓ Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. 2008 Gazzetta Ufficiale n SO 108, 30 Aprile 2008, e successive modifiche. ✓ Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche. ✓ Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti. ✓ Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°. 1272/2008/CE). ✓ D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche; ✓ Direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione. 			
15.2	Valutazione della sicurezza chimica		
Per la Sostanza (Acido Peracetico in Soluzione Acquosa Stabilizzata) è stata eseguita una valutazione di rischio (CSA). Per queste sostanze sono state effettuate Valutazioni della Sicurezza Chimica: Acido Acetico, Perossido di idrogeno. Il CSA è documentato nel Rapporto di Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report – CSR) e l'ES finale sono inoltre comunicati lungo la catena di approvvigionamento tramite le SDS estese.			

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 3:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H271	Può provocare un incendio o una esplosione; molto comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.

	SIGENE srl	Revisione n. 1
	SIGEN AP	Data revisione 23/06/2020 Stampata il 23/06/2020 Pagina n. 17/18

H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti).
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti).
- SDS delle materie prime.

Stato di notificazione

EINECS	SI. Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario
CH INV	SI. Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
TSCA	SI. Tutte le sostanze chimiche di questo prodotto sono elencate nell'Inventario TSCA o in conformità con un'esenzione dell'inventario.
DSL/NDSL	SI. Tutte le sostanze chimiche di questo prodotto sono elencate nell'Inventario DSL/NDSL o in conformità con un'esenzione dell'inventario.
AICS	SI. Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
NZIoC	SI. Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
ENCS	SI. Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
MITI	SI. Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
ISHL	SI. Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
KECI	SI. Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.
PICCS	This product and/or component(s) are exempt or excluded from the Philippines Inventory of Chemicals and Chemical Substances (PICCS) under the Republic Act 6969 (RA 6969)
IECSC	SI. Presente sull'inventario, o in conformità con l'inventario.

Persistenza e degradabilità: Facile e Veloce da Degradare. Nei test di facile degradabilità, tutte le sostanze contenute nel prodotto hanno ottenuto valori > 60% BOD/COD, ovvero formazione di CO₂, ovvero > 70% di calo DOC. Ciò rientra nei valori limite previsti per "facilmente degradabile/readily degradable" (Metodi OECD 301).

Acronimi

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne); **ADR:** Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada); **ASTM:** ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM). **ACGIH:** American Conference of Governmental Industrial Hygienists; **BCF:** BioConcentration Factor. **BOD:** Biochemical Oxygen Demand. **BW:** Peso corporeo. **CL50:** Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui); **CLP:** Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio); **CMR:** Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione; **COD:** Chemical Oxygen Demand. **CSR:** Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report); **DIN:** Standard dell'istituto tedesco per la standardizzazione; **DL 50:** Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui); **DMEL:** Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto). **DNEL:** Derived no effect level (Livello derivato senza effetto); **EC(0/50/100):** Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui). **ECHA:** Agenzia europea delle sostanze chimiche. **EC-Number:** Numero della Comunità Europea; **EINECS:** European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio). **DSL:** Elenco domestico delle sostanze (Canada); **DW:** Peso a secco. **GHS:** Sistema globale armonizzato. **IARC:** International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro); **IATA:** International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo); **ICAO:** International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile); **IC50:** Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui). **Codice IMDG:** International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo); **IMO:** Organizzazione marittima internazionale; **ISO:** Organizzazione internazionale per la standardizzazione; **LC50:** Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova; **LD50:** Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana); **LCLo:** Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale). **LD (0/50/100):** Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui). **LOAEL:** Dose o concentrazione più bassa alla quale un effetto indesiderabile è ancora osservato (LOAEL). **LOEC:** Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto). **NO(A)EC:** Concentrazione senza effetti (avversi) osservati; **NO(A)EL:** Livello senza effetti (avversi) osservati; **NOELR:** Quota di carico senza effetti osservati; **OECD:** Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; **N.A.:** Non applicabile. **N.D.:** Non disponibile. **NOEC:** No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti). **NOEL:** No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti). **OECD:** Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico; **PBT:** Persistent, bioaccumulative and toxic (Persistente, bioaccumulante e tossico); **PNOS:** Particulates not Otherwise Specified **PNEC:** Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti); **(Q)SAR:** Relazioni (quantitative) struttura-attività; **REACH:** Regolamento (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche **RID:** Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose); **SADT:** Temperatura di decomposizione autoaccelerata; **STEL:** short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine); **STOT SE:** Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola. **STOT RE:** Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta. **ThOD:** Theoretical Oxygen Demand. **TLV:** threshold limit value (soglia di valore limite); **TWA:** Time Weighted Average (media ponderata nel tempo); **UE:** Unione Europea; **vPvB:** Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili). **KECI:** Inventario Coreano delle sostanze chimiche esistenti; **TSCA:** Legge sul controllo delle sostanze tossiche (Stati Uniti); **AICS:** Inventario Australiano delle sostanze chimiche; **IECSC:** Inventario delle sostanze chimiche esistenti Cina; **ENCS:** Sostanze chimiche esistenti e nuove (Giappone); **ISHL:** Legge sulla sicurezza industriale e sulla salute (Giappone); **PICCS:** Inventario delle sostanze chimiche delle Filippine; **NZIoC:** Inventario delle sostanze chimiche della Nuova Zelanda; **TCSI:** Inventario delle sostanze chimiche del Taiwan;

I dati e le informazioni riportate nella presente scheda di sicurezza sono conformi alle Direttive 1967/548/CEE, 1999/45/ CE, 76/769/CEE, ai Regolamenti

1907/2006/CE (REACH) e 1272/2008/CE (CLP) ed a quanto previsto dalla normativa vigente in tema di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi. Si raccomanda, comunque, all'utilizzatore la necessità di verificare e rispettare specifiche normative nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientale (es. emissioni liquide, solide e gassose), che non formano oggetto di questo documento.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01.